

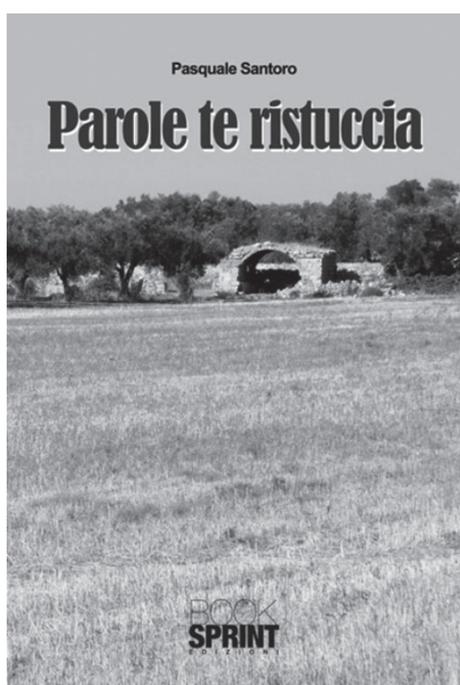
L'ANGOLO DELLA POESIA



In 33 divertenti poesie in dialetto, Pasquale Santoro, racconta le origini contadine di Taurisano.

La musicalità del vernacolo e la rima rendono gradevole la lettura di questo testo che fa divertire ed al contempo riflettere sui cambiamenti della nostra società.

La traduzione delle poesie in italiano, le brevi introduzioni e le note a piè di pagina facilitano la comprensione dei testi; schede esplicative illustrate, molto dettagliate, fanno di questo libro un vero e proprio custode della memoria di usi e costumi della civiltà contadina del dopoguerra salentino. Il libro è in vendita presso tutte edicole di Taurisano, nonché per e-bay, senza spese di spedizione.


T **NUOVA**
Taurisano

Estate pugliese

Ricordo un'estate
in un trullo del sud:
filtrava la porta sconnessa
una luce che mi destò.
Intorno galline ruspavano
e profumava la rugiada
quando conobbi l'alba:
mi riscaldò d'amore.

Antonietta De Giorgi

Terra salentina

Sotto il sole una fanciulla
cammina sul mio cuore:
sole d'oro
sulla terra inaridita
come il cuore
di chi lontano s'affatica
per tornare un giorno
a rifiortirti
come una riviera.

Antonietta De Giorgi

Ascolto

Ho ascoltato i fiori
La pioggia
i venti
il canto
e il pianto dei bimbi
il dolore dei sofferenti
il lamento di chi langue
la gioia di chi ride
la sommessa voce delle montagne.

Ho ascoltato
l'abbaiare dei cani
il terrificante boato
dei vulcani
delle maree
delle tempeste

E in tutto questo
mi sono sentita
un atomo
del tuo creato,
Dio.

Antonietta Di Secli

Mimetismo

La vita serba
amarezze e dolori
e i pochi colori
spesso si offuscano.
Raramente si è bisonti
sovente, invece, camaleonti.

Mimetizzati con l'ambiente
dai toni più svariati
dai lati negativi
dai tocchi vivi
dalle azioni truci
dalle vesti conformi
dai pianti sommessi
e come i camaleonti
si rimane se stessi.

Antonietta Di Secli

Pensieri clandestini di pace

**(A sostegno dell'iniziativa per
il Premio Nobel per la Pace
ai cittadini
di Lampedusa e di
Manduria, di Otranto e di
Bari)**

Hanno occhi
e vampe
di fucili
gli sguardi
dei bambini
del Nord Africa.

L'Europa
misura
in barili
di ipocrisia
la democrazia
nel Mediterraneo.

Chi vive
di fame
e tirannia
coltiva sogni
d'eguale dignità
e autonomia.

La speranza
ha radici
di pane
nei silenzi
di sabbia
del Sahara.

La notte
affiora
nell'acqua
pensieri clandestini
di pace:
frammenti di vite incerte.

(Maria Angela Zecca)

LITRATTI A MOTI MEI di Stefano Ciurlia IV

1-Schersannu cu ll'u viulinu,
sciupava cu ll'arcu
puru su'nna corda sula.

2-'Nna memoria eccezionale,
maestrone all'organettu,
se ricorda tante opere
te 'nnu motu ca è perfettu.

3- (pubblicato sul n.1/99)

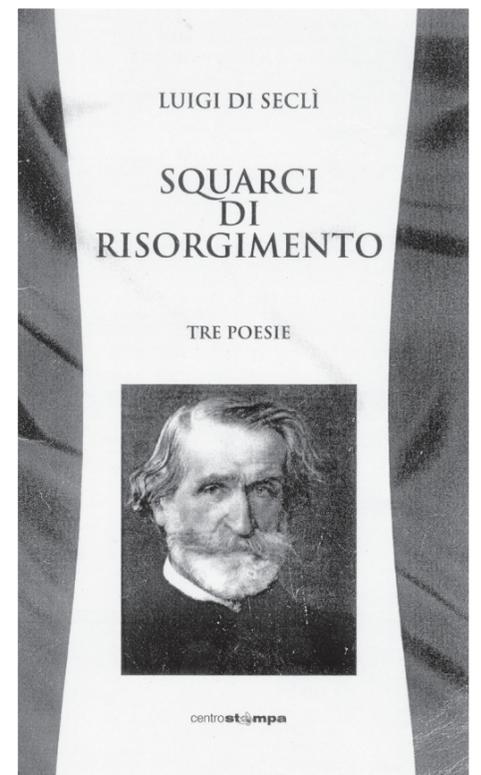
4- Sacerdote, è puru statu
cappellanu militare:
a 'nnu postu friddu e 'ntanu
ca no' pozzu mai scordare.

Bravu, saggiu e preparatu,
(era versu anni Cinquanta),
nnusse cquai, prima te tutti,
tevozzione pe' 'nna Santa.

Omaggio all'Unità d'Italia (Dedicata al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano)

In ginocchio,
non piangere
e non pregare:
solleva lo sguardo
e impara a lottare.
I tuoi diritti,
feriti,
sono sanciti
da chi,
con il sangue,
ha firmato
l'Unità Nazionale
di una terra
libera
ed eguale.
Discordia e defezione
non han patria
nella storia
dell'Insurrezione.
Il nostro futuro
è parola ardita:
Costituzione.
Carta
è dei Padri,
d'amore Testamento
e non antico
e logoro documento.

(Maria Angela Zecca)


ABBONATI
T **NUOVA**
Taurisano